

# Martedì, XXI settimana del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo ( Mt 23,23-26): In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'anéto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle (...)».**

---

## *La "logica del dono" (Dottrina sociale della Chiesa)*

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, la crisi ci costringe a rivedere il nostro percorso, poiché lo sviluppo subisce deviazioni drammatiche. L'uomo non può fare a meno del suo stato naturale "trascendente": non è autore di se stesso; deve vivere aperto a Dio e agli altri. E' creato per il "dono", per amare. Però frequentemente diamo priorità soprattutto alla produttività. Cristo ci dice: la fede fa possibile la misericordia e questa perfeziona la giustizia.

La "città dell'uomo" non si promuove solo con rapporti di diritti e doveri, ma da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. Il binomio esclusivo "stato-mercato" è corode la sociabilità, mentre invece le forme di economia solidale creano sociabilità. Il mercato della "gratuità" non esiste e gli atteggiamenti di gratuità non possono essere stabilite dalla legge. Tuttavia, sia il mercato che la politica hanno bisogno di persone aperte al "dono reciproco": questo è frutto solo della carità.

**-Signore, senza gratuità, tipica del tuo Amore, non ci può essere giustizia. Aprici il cuore!**